

XXII

# Padova Eventi



## IL PROGRAMMA

Primo appuntamento il 18 ottobre alle 11 con il binomio Padova L'Aquila: repertorio di Vivaldi, Cajkovskij e Fizzarotti



Mercoledì 7 Ottobre 2026  
www.gazzettino.it

Sessantunesima edizione dell'iniziativa voluta dal maestro Scimone e proseguita dal suo allievo Carella: l'Auditorium Pollini si apre ad un pubblico più ampio, partendo da famiglie e studenti

## I Solisti Veneti in concerto per sei domeniche mattina

### LA PROPOSTA

Il primo appuntamento musicale è il 18 ottobre: riprendono, per la 61ª edizione, fino al 29 novembre, i Concerti della Domenica de I Solisti Veneti (nella foto). La storica rassegna padovana, conviviale e familiare, tanto attesa in città, ospiterà sei concerti, la domenica, alle 11, all'Auditorium Pollini, con la formula che da oltre sessant'anni, rappresenta una vera e propria innovazione nella vita musicale della città: portare la musica classica fuori dai tradizionali rituali del concerto serale, rendendo l'arte musicale accessibile ad un pubblico più ampio, sia alle famiglie, ai giovani, agli studenti, ai lavoratori, agli anziani e a chi abitualmente non frequenta le sale da concerto.

In 61 anni di stagioni, ai Concerti della Domenica, sono passate già tre generazioni: il nonno che allora aveva 20 anni, con quello che oggi è papà a sua volta con il figlio di 10 anni. Proprio per dare a tutti la possibilità di partecipare ai concerti, i prezzi sono calmierati. Gli studenti un tempo erano solo padovani: oggi si contano molti universitari stranieri che col-



progetto Erasmus partecipano alla vita culturale padovana.

### SPIRITO ORIGINARIO

Ideata a Padova a metà degli anni Sessanta dal maestro Claudio Scimone, la rassegna ha mantenuto nel tempo lo spirito originario con cui è stata creata. La bacchetta del maestro Scimone, che tanto si è dato da fare ed ha fortemente voluto questo appuntamento domenicale, è nelle mani preziose, competenti, lievi e abili, di Giuliano Carella, dal 2019 direttore artistico e musicale de I Solisti Veneti: era lui l'allievo prediletto di Scimone. La volontà del maestro e dell'orchestra è sempre quella di creare un percorso sonoro che alterni l'eleganza immortale del repertorio barocco a progetti tematici complessi: Carella ha voluto non solo proporre pagine storiche ma anche prime esecuzioni assolute e programmi legati alla memoria del Novecento, intesi anche come inviti alla riflessione collettiva e alla pace.

Cosa propone l'edizione 2026? Il programma intreccia grandi interpreti, divulgazione musicale, repertorio barocco e classico e nuove produzioni. Si apre domenica 18 con I Solisti Veneti e I Solisti Aquilani (nel

tondo), diretti da Giuliano Carella, in un concerto che mette in dialogo Padova e L'Aquila, due città particolarmente presenti nel panorama culturale italiano del 2026. In programma: Vivaldi, Cajkovskij e la prima assoluta di "Canopia" di Fizzarotti. Domenica 25, sarà la volta di Sandro Cappelletto e Marco Scolastra con "Chopin, l'inatteso": il progetto unisce il racconto musicale alla performance pianistica per ripercorrere la vita e l'opera di Fryderyk Chopin.

Domenica 8 novembre, protagonista della mattinata sarà il flautista Massimo Mercelli, interprete di fama internazionale e da anni legato a I Solisti Veneti. Al centro del concerto, l'Opera Decima di Antonio Vivaldi con alcuni dei concerti per flauto più celebri del compositore. Tra questi, "La tempesta di mare", "La notte", "Il gardellino". Domenica 15 si prosegue con il progetto dedicato a Bach per uno, due, tre e quattro clavicembali. Sul palco: Roberto Loreggian, con Costanza Leuzzi e Lisa Moroko. Insieme daranno vita ad un programma che comprende i concerti per due clavicembali e archi e il celebre Concerto in re minore BWV 1063, per tre clavicembali e archi.

Ancora domenica 22, ecco Darko Brick, impegnato nel magnifico Quintetto di Weber. Infine, domenica 29 la rassegna terminerà con i giovani vincitori del Concorso internazionale "Claudio Scimone", dedicato al fondatore dell'orchestra. La 61ª edizione ripropone con interpreti e formule diverse, la vocazione originaria dei Concerti della Domenica: fare della musica un'esperienza da condividere, ascoltare e comprendere, mantenendo vivo uno dei più longevi progetti italiani di divulgazione musicale.

Ines Thomas

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anastacia celebra al Geox i 25 anni di carriera **Cinema**

